



COMUNE di VERZUOLO
Provincia di CUNEO

REGOLAMENTO

CONTROLLI INTERNI

(D.L. N. 174/2012 – ART. 3)

PREMESSA

Il presente regolamento viene disposto e adottato ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012 convertito con Legge n. 213 del 07.12.2012;

Trova fondamento nel D.Lgs. 267/2000 e collegamento con altre fonti regolamentari e deliberative di cui questo Comune è dotato ai sensi di legge.

ART. 1 OGGETTO

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito con Legge n. 213/07.12.2012 il presente regolamento disciplina i controlli interni di questo Comune, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, previsti in:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- controllo dell'equilibrio finanziario.

ART. 2 SOGGETTI DEL CONTROLLO

I controlli previsti dal presente regolamento sono esercitati, ciascuno per le proprie competenze, da:

- Segretario Comunale il quale si avvale di personale dallo stesso appositamente individuato;
- Responsabili di Aree/Servizi
- Servizio di controllo di gestione facente capo al Servizio Finanziario
- Revisore dei Conti;

Le competenze sono stabilite, oltre che dal presente regolamento, dalle altre norme in materia di controllo sugli Enti Locali, dallo Statuto, dal Regolamento Uffici e Servizi, dall'assetto organizzativo dell'Ente.

ART. 3 CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile si svolge nella fase preventiva e nella fase successiva degli atti ed è diretto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Controllo preventivo: il Responsabile del Servizio/Area esprime sugli atti di propria competenza, siano esse proposte deliberative, non meri atti di indirizzo, della Giunta o del Consiglio, determine o altri, il parere che attesti la regolarità e la correttezza

dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in combinato con gli artt. 147 e 147/bis dello stesso D.LGS. 2267/2000.

Il Responsabile del Servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile, nella fase preventiva degli atti, esprimendo il parere previsto dal citato art. 49 e, qualora l'atto comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.LGS. 267/2000, appone il visto attestante la copertura finanziaria.

Controllo successivo: è esercitato dal Segretario Comunale il quale, assistito da personale dallo stesso individuato, con tecniche a campione, verifica la regolarità amministrativa degli atti previsti dalla legge; è svolto con cadenza periodica e almeno due volte nell'anno o, comunque, tutte le volte che il segretario ne riscontra la necessità e riguarda, a suo giudizio, un numero di atti che significativamente ne rappresenti la natura, l'area/servizio, l'andamento periodico e, comunque, almeno il 5%, e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite; l'esito, con la relativa valutazione ed eventuali direttive da parte del Segretario, viene raccolto in apposita relazione che il Segretario stesso, senza indugio, trasmette ai soggetti indicati dalla Legge.

ART. 4 CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione è diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Si attua mediante monitoraggio dell'attività dell'Ente per verificare l'adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione sotto il profilo della congruità tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

In questo ambito vengono verificate l'efficienza e l'economicità nonché la qualità dei servizi erogati anche, eventualmente, da parte di organismi gestionali esterni.

Il controllo in argomento si collega con le disposizioni e le fonti regolamentari e deliberative in materia di performance adottata da questo Comune ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e che qui si intendono interamente acquisite.

In sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, del piano dettagliato degli obiettivi o atti analoghi sono affidati ai Responsabili le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi in coerenza con il bilancio, la Relazione Previsionale e Programmatica e gli altri documenti collegati e connessi.

Il controllo in argomento è svolto dal servizio Finanziario che nel proprio ambito e secondo autonoma strategia organizzativa dispone l'attività necessaria per il monitoraggio e la rilevazione;

Il servizio Finanziario, almeno entro luglio e utili termini per gli adempimenti dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 rende al Sindaco e al Segretario Comunale appositi reports e/o relazioni nonché entro il mese di febbraio dell'anno successivo la relazione complessiva all'organo di valutazione ai fini del D.Lgs. 150/2009.

In questo ambito restano comunque fermi gli adempimenti previsti dall'art. 198/bis del D.Lgs. 267/2000.

ART. 5

IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili delle Aree/Servizi, secondo le rispettive competenze e responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel Regolamento di contabilità ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali e delle norme che regolano il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile dell'Area/Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione sia durante tutta la gestione.

Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente è immediatamente segnalato dal Responsabile dell'Area/Servizio Finanziario al Sindaco e al Segretario Comunale indicando le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

ART. 6

RICHIAMO E RIMANDO AD ALTRE FONTI REGOLAMENTARI E DELIBERATIVE

Le presenti disposizioni regolamentari si combinano, oltre che con le deliberazioni e le fonti regolamentari adottate da questo Comune in materia di performance ai sensi del D.Lgs. 150/2009, anche con il Regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Comunale n.32/1996 e con varie successive modifiche, con il Regolamento per l'esecuzione in economia dei lavori, forniture e servizi adottato con delibera del Consiglio Comunale n.43/2001, con il Regolamento per incarichi – Legge n. 244/2007 ex art.3 e con il piano triennale di razionalizzazione ex art. 2 commi da 94 a 599 L. n. 244/2007.

L'entrata in vigore del presente Regolamento determina l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

Il presente Regolamento entra in vigore nel giorno in cui la deliberazione consiliare di approvazione diventa esecutiva o è dichiarata immediatamente eseguibile.

Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rimanda alle norme di legge vigenti tempo per tempo con rinvio dinamico di adattamento automatico senza ulteriori formalità da parte degli organi di questo Ente.